



Ufficio Riserva Naturale Regionale "Gole del Sagittario"
Anversa degli Abruzzi (AQ)
Tel: 0864/49857; Fax: 0864/490930
email: riservagolesagittario@gmail.com

Anversa degli Abruzzi, 19.04.2018

Prot. n. 1036

Alla c. a del Dirigente Ing. Domenico Longhi
REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI -
dpc002@regione.abruzzo.it
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dlonghi@regione.abruzzo.it

Alla c. a. del Dott. Antonio di Paolo
REGIONE ABRUZZO
DPD – DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO
SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
DPD-023-SERVIZIO PRESIDIO TECNICI DI SUPPORTO
AL SETTORE AGRICOLO - AVEZZANO
Ufficio: Coordinamento e gestione del prelievo venatorio
ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale
dpd023@regione.abruzzo.it
antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it

Alla c.a dell'Ass.re, Dott. Bartolomeo Donato di Matteo
REGIONE ABRUZZO
UFFICIO ASSESSORATO PARCHI, RISERVE E MONTAGNA
donato.dimatteo@regione.abruzzo.it



Ufficio Riserva Naturale Regionale "Gole del Sagittario"
Anversa degli Abruzzi (AQ)
Tel: 0864/49857; Fax: 0864/490930
email: riservagolesagittario@gmail.com

Alla c. a. del Arch. Bruno Celupica
Del Dott. Iginio Chiuchiarelli
REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO
DPH004 - SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO,
BENI AMBIENTALI, AREE PROTETTE E PAESAGGIO
Ufficio Parchi e aree protette
dph004@pec.regione.abruzzo.it
bruno.celupica@regione.abruzzo.it
igino.chiuchiarelli@regione.abruzzo.it

Alla c. a. Del Dott. Piero Genovesi
della Dott.ssa Barbara Franzetti
ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
piero.genovesi@isprambiente.it
barbara.franzetti@isprambiente.it

Alla c. a. Del Dott. Massimo Pellegrini
AUTORITA' DI GESTIONE PATOM
massimo.pellegrini@regione.abruzzo.it

E p. c. **Al Coordinatore Cap. Roberto Costantino Spinosa**
Corpo Polizia Provinciale sezione Sulmona
polizia.sulmona@provincia.laquila.it

OGGETTO: Osservazioni al Piano di controllo al cinghiale per il triennio 2018/2020

ISTRUTTORIA TECNICA

In merito a questo aspetto è doveroso rilevare che **il procedimento amministrativo inerente la approvazione del Piano di Controllo al cinghiale per il triennio 2018/2020 risulta incompleto e difettoso rispetto alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.** Il documento oggetto delle presenti osservazioni viene di fatto approvato con un atto di Giunta Regionale ancor prima di ricevere il parere per la Valutazione di Incidenza da parte del CCR VIA della Regione Abruzzo, parere che viene erroneamente demandato ai singoli Enti Gestori dei SIC. Si rammenta



Ufficio Riserva Naturale Regionale "Gole del Sagittario"
Anversa degli Abruzzi (AQ)
Tel: 0864/49857; Fax: 0864/490930
email: riservagolesagittario@gmail.com

che in base a quanto stabilito dalla LR n. 2/2003 e ss.mm.ii per interventi e piani di scala sovracomunale (e questo è il caso) si esprime il CCRVIA della Regione Abruzzo.

Il Piano in questione, per come è stato descritto, individua modalità, tempi e competenze e non può essere ascritto ad una semplice attività emergenziale, è di fatto una programmazione, un piano di intervento, e come tale deve concludere il relativo iter di approvazione con le procedure di VINCA e di VAS, che definiscano, anche in un eventuale intervento in emergenza, come e dove agire sul territorio, in modo da ridurre l'impatto provocato".

Sempre in campo normativo è da riportare quanto segue:

- L'Art. 6 del Testo Unico Ambientale (Dlgs, 152/ 2006) **impone la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** per *"i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale."* Alla lettera b) comma 2 dello stesso articolo si specifica che **"viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti [...] classificati come Siti di Importanza Comunitaria [...] si ritiene necessaria una Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR357/97 e ss.mm.ii";**
- la pianificazione del settore venatorio rientra nel campo delle attività agricole-forestali, e deve quindi sottostare alle procedure di V.A.S. Lo stesso ISPRA lo ricorda nelle "Linee guida per la Gestione degli Ungulati" a pag.114.
- L'Art.11 comma 5 del DLgs. 152/2006 ribadisce che **"la VAS costituisce per i piani e i programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"**
- La **Valutazione d'Incidenza (DPR357/97 e ss.mm.ii.)** è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. La Valutazione d'Incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito;
- **L'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano** o dell'intervento acquisisce preventivamente la Valutazione di Incidenza, **eventualmente individuando**



Ufficio Riserva Naturale Regionale "Gole del Sagittario"
Anversa degli Abruzzi (AQ)
Tel: 0864/49857; Fax: 0864/490930
email: riservagolesagittario@gmail.com

modalità di consultazione del pubblico interessato dalla realizzazione degli stessi (art.6 comma 8 DPR357/97 e ss.mm.ii.).

- La D.G.R. n 877 del 27/12/2016 "Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, che così recita:

OBBLIGHI:

Nei SIC, nelle ZSC e nelle ZPS è fatto obbligo di:



*Lettera i) – "effettuare gli interventi di controllo al cinghiale nei siti natura 2000 anche esterni alle aree protette mediante **INTESA CON L'ENTE GESTORE delle aree***

Natura 2000, comunque limitatamente alle aree agricole come definite dalla carta dell'Uso del Suolo regionale scala 1:25000"

Pertanto ai fini della conclusione dell'iter procedurale di approvazione del piano di intervento e dell'attività di caccia di controllo, è necessario procedere alla trasmissione dello Studio di Incidenza a tutti gli Enti Gestori dei SIC interessati dai piani di abbattimento al cinghiale per l'acquisizione del parere di loro competenza.

Alla luce di quanto sopra esposto, si **ritiene incompleto il procedimento amministrativo oggetto delle presenti osservazioni**, poiché:

1. NON risulta essere stata effettuata la procedura di VAS per i piani di abbattimento al cinghiale, procedura che, come ricordato precedentemente, è necessaria per quei piani che vanno sottoposti a Valutazione di Incidenza.
2. È mancata totalmente la pubblicazione dei piani e dei relativi Studi di Incidenza ai fini della consultazione del pubblico interessato.
3. E' mancata totalmente la trasmissione dello studio della VINCA ai fini dell'ottenimento del parere di competenza dell'ENTE GESTORE, nel caso specifico il Comune di Anversa degli Abruzzi per il SIC IT7110099 "Gole del Sagittario".

In conclusione, **SI CHIEDE che venga sospeso e rinviato il procedimento amministrativo in atto**, per incompleta istruttoria tecnica e mancata pubblicazione/trasmissione dello Studio di Incidenza al piano di abbattimento al cinghiale e di tutte le informazioni necessarie ai fini del rilascio del parere propria competenza.



Ufficio Riserva Naturale Regionale "Gole del Sagittario"
Anversa degli Abruzzi (AQ)
Tel: 0864/49857; Fax: 0864/490930
email: riservagolesagittario@gmail.com

OSSERVAZIONI AI CONTENUTI DEL DOCUMENTO "PIANO DI CONTROLLO AL CINGHIALE PER IL TRIENNIO 2018/2020"

Nel documento si legge che le finalità che si vogliono raggiungere con l'azione di controllo sono la "prevenzione/risoluzione dei problemi di danneggiamento causati alle coltivazioni agricole e alle attività antropiche sensibili e in subordine per i danni causati all'ambiente e alle altre specie di valore conservazionistico", a tal proposito quindi è doveroso osservare che **prima di parlare di prelievo con metodi cruenti, si dovrebbe intervenire mettendo in atto misure di prevenzione**, così come riporta anche **L'art. 19, comma 2, della L. 157/92** (cosiddetta legge quadro sulla caccia), la quale prevede che il controllo diretto delle popolazioni possa essere attuato soltanto dopo che i metodi ecologici siano risultati inefficaci. La prevenzione del danno da fauna selvatica rappresenta una fase fondamentale nella gestione della popolazione del cinghiale e **nel documento oggetto delle presenti osservazioni NON si fa assolutamente accenno al ricorso a metodi di prevenzione, aspetto ampiamente richiamato anche nel parere negativo rilasciato dall'ISPRA e allegato alla DGR 185/2018.**

Per quanto attiene al territorio di nostra competenza, Anversa degli Abruzzi (le cifre in termini di quantificazione economica del danno attribuibile al cinghiale) ammontano in tutto a € 0 nel biennio 2016/2017, mentre indagando sul comprensorio di riferimento Scanno, Villalago, Anversa degli Abruzzi e Cocullo le cifre in termini di quantificazione economica del danno attribuibile al cinghiale ammontano in tutto a circa € 2000,00 nel biennio 2016/2017, viene da sé che in termini di riduzione del danno, la nostra area **NON appare di fatto né un'area critica né un'area vulnerabile pertanto diventa paradossale e ingiustificato voler intervenire con 'attività di controllo**. Si auspica invece che altri siano gli *Obiettivi di riduzione del danno* e le misure gestionali da attuare in questa macro area, prima tra tutte proprio la prevenzione del danno, che non consiste nel pronto intervento, ma nell'adottare strumenti di prevenzione come ad esempio, sistemi acustici, recinzioni meccaniche e recinzioni elettrificate.

Nel documento si osserva **l'assoluta mancanza di contestualizzazione**, generalizzando e pianificando indistintamente l'attività di controllo nel territorio regionale **senza ricorrere a indagini su una scala di maggior dettaglio** che prenda in considerazione le diverse realtà in termini di variabili ambientali e socioeconomiche che lo compongono. Come riportato anche nelle *Linee guida per la gestione del Cinghiale (Sus scrofa)* nelle aree protette. 2ª edizione. ISPRA, "La gestione degli Ungulati selvatici e, in particolare, del Cinghiale è una pratica complessa il cui grado di efficacia è in buona parte dipendente dalla disponibilità di **un'adeguata conoscenza delle caratteristiche della popolazione coinvolta** quali, distribuzione, consistenza (assoluta o relativa) e parametri demografici. **Tale conoscenza è indispensabile al fine di definire le strategie e calibrare gli interventi gestionali in relazione allo specifico contesto.**



Ufficio Riserva Naturale Regionale "Gole del Sagittario"
Anversa degli Abruzzi (AQ)
Tel: 0864/49857; Fax: 0864/490930
email: riservagolesagittario@gmail.com

Di fatto il documento in esame risulta assolutamente privo di una valutazione che, adottando un approccio scientifico basato sulle indicazioni fornite dalle linee guida ISPRA, quantifichi *stato* della popolazione di cinghiale, *distribuzione e composizione* (rapporto tra sessi, classi di età, etc), *spostamenti e corridoi ecologici*, oltre *all'effettivo impatto della specie sull'agricoltura, su altre specie (animali e vegetali) e habitat d'interesse conservazionistico, nonché sulla sicurezza stradale*. Da un'attenta lettura del Piano si evince la totale carenza di dati relativi al valore numerico degli abbattimenti venatori: infatti è solo attraverso una profonda analisi che tenga conto dell'estensione dell'area, della consistenza e dinamica della popolazione e dell'entità e distribuzione dei danni nei diversi contesti di intervento che si può individuare un obiettivo massimo e minimo di capi da catturare ed abbattere all'anno, analisi che nel documento risulta completamente assente.

Analogamente **sarebbe fondamentale conoscere l'incidenza degli abbattimenti, ad esempio, sulla dieta del lupo, ma anche sugli habitat di interesse conservazionistico quali ad esempio SIC (siti di interesse comunitario) o le stesse aree protette limitrofe ai territori in cui si dovrebbe esercitare il controllo.** Pertanto nella pianificazione del processo di gestione organica e controllo numerico del cinghiale si rende oltremodo necessaria la correlazione delle emergenze legate alla specie *Sus scrofa* con le altre specie animali e con il popolamento vegetale, in virtù delle considerazioni di carattere bio-ecologico della specie stessa. Di conseguenza NON si può pensare allo stato attuale ad una gravosa campagna di riduzione demografica del suide, per molteplici aspetti, in quanto il cinghiale rappresenta un prezioso elemento della fauna italiana, si pensi al suo ruolo come base trofica per i grandi carnivori, aerazione del suolo, arricchimento del patrimonio naturalistico, controllo degli insetti parassiti negli ecosistemi forestali.

A tal proposito **per quanto attiene al territorio di nostra competenza** Si porta a conoscenza che nel SIC IT 710109 "Gole del Sagittario" (ricadente in area PATOM), su una superficie totale di 1349,27 ettari, solo 12,06 ettari sono quelli classificati come "seminativi" il restante sono aree boscate, pascoli, corsi d'acqua e centri abitati. Nel documento di pianificazione del controllo al cinghiale si osserva che le azioni di controllo vengono effettuate anche nei pressi di centri urbani e reti viarie, senza però specificare in che modo si intende attuare questo controllo: cattura? Abbattimento? È necessario dunque evidenziare che un'eventuale azione di tipo cruento (abbattimento) nei pressi di queste aree solleva una indiscussa questione di sicurezza pubblica che non può assolutamente essere ignorata. Pertanto si chiede se sono state contemplate e/o adottate misure di prevenzione atte a garantire l'incolumità delle persone, e se sì, quali?

Sempre in riferimento al nostro territorio le aree che dovrebbero venir interessate dal controllo al cinghiale, sono zone in cui costante è la presenza dell'Orso bruno marsicano, del Lupo nonché area di alimentazione dell'Aquila reale; **qui già si effettua la caccia di selezione, previo un**



Ufficio Riserva Naturale Regionale "Gole del Sagittario"
Anversa degli Abruzzi (AQ)
Tel: 0864/49857; Fax: 0864/490930
email: riservagolesagittario@gmail.com

accordo firmato tra ATC Sulmona e Comune di Anversa degli Abruzzi che disciplina modalità e tempi di esecuzione, insistere quindi anche con l'attività di controllo potrebbe rappresentare un fattore di disturbo e stress per queste e ad altre specie animali tutelate dalle direttive comunitarie.

Va in ogni caso chiarito l'aspetto relativo alle aree PATOM. Di fatti nel documento si legge che *" Gli interventi di controllo nei siti di area potenziale dell'Orso Bruno Marsicano esterni alle Aree PATOM (intese come ZPE, ZPC e SIC, con presenza accertata di orso come definite dal Calendario Venatorio) verranno attivati in accordo con il Parco Nazionale della Majella, del PNALM e degli enti Gestori dei SIC e realizzati esclusivamente in presenza della Polizia Provinciale competente e con modalità di attuazione simili a quelle individuate nel prelievo di selezione"*.

A tal proposito va osservata la gravità del mancato coinvolgimento dell'Autorità di gestione del PATOM, Soggetto responsabile del coordinamento delle azioni che interessano le zone ricadenti all'interno delle aree inserite nella relativa cartografia.

Infine si rileva che nel documento oggetto delle presenti osservazioni l'attività di controllo risulterebbe necessaria a rispondere all'impatto del cinghiale sulle coltivazioni agricole, tuttavia **risulta completamente assente il coinvolgimento delle categorie professionali agricole**: il problema cinghiale non potrà mai essere risolto da un'azione isolata del mondo venatorio, ma piuttosto deve prevedere il coinvolgimento di coloro che maggiormente subiscono i danni della convivenza con questa specie, ovvero gli agricoltori. Essendo il solo prelievo venatorio assolutamente insufficiente a tenere sotto controllo il cinghiale, sia per l'inefficacia dell'attività e sia per le stesse finalità, è indispensabile incentivare le catture con successivo abbattimento, coinvolgendo nella gestione del controllo anche gli agricoltori. Inoltre l'entità e la dislocazione spaziale degli eventi di danneggiamento alle colture riportati nel documento suggerisce, ancora una volta, che la mitigazione deve essere contestualizzata e perseguita soprattutto attraverso un progressivo dirottamento di fondi per la refusione verso interventi di prevenzione, fondi che gli ATC dovrebbero dedicare ai "miglioramenti ambientali" e cofinanziamento, ma che di fatto non vediamo investiti in tal senso né tantomeno si contempla tale possibilità all'interno del documento.

In conclusione, alla luce delle considerazioni sopra esposte, **si ritiene necessario prima di intervenire in modo generalizzato con le azioni di prelievo, affrontare la questione cinghiale con ulteriori studi e approfondimenti, alcuni dei quali, sebbene semplicemente accennati nelle sezioni precedenti, rappresentano punti chiave nel campo della gestione faunistica integrata.**



Ufficio Riserva Naturale Regionale "Gole del Sagittario"
Anversa degli Abruzzi (AQ)
Tel: 0864/49857; Fax: 0864/490930
email: riservagolesagittario@gmail.com

Certi che queste nostre osservazioni verranno accolte, si porgono i più cordiali saluti

Direttore Riserva Naturale –Regionale
Gole Del Sagittario
Dott.ssa Filomena Ricci

Tecnico della Riserva
Dott.ssa Sefora Inzaghi